

Quando le parole sono come pietre, anzi come mattoni

by patrizio - mercoledì, gennaio 16, 2013

<http://culturale.braccagni.net/wordpress/quando-le-parole-sono-come-pietre-anzi-come-mattoni/>

Leggendo la [rassegna stampa sul sito della Provincia di Grosseto](#) ho trovato un articolo de IL TIRRENO dove si dice che:

“... Alla fine a Marina ha vinto il mattone, ma il cappello ce l’ha voluto mettere il centrosinistra, togliendo al capogruppo del Buongoverno Colomba, la soddisfazione di consentire che, frazionando un’unità immobiliare, si possano ricavare nuovi appartamenti con una superficie lorda di 40 metri quadrati e non di almeno 60 come aveva chiesto la Provincia ...”

Mi chiedo come si può pensare di dire che ha vinto il mattone, questo termine, il mattone, nelle discussioni sui temi dell’edilizia pubblica e privata, viene storicamente utilizzato per riferirsi alla lobbie del mattone, ovvero ai costruttori che soprattutto quando sono grandi, cioè non ditte che fanno ristrutturazioni, ma grandi ditte che costruiscono interi quartieri o palazzi, influenzano le scelte politiche di qualunque colore.

Queste lobbies però hanno tutto l’interesse non a permettere che si possano dividere gli attuali appartamenti in appartamenti più piccoli fino a 40 metri quadri, poichè il proprietario, se può dividere l’appartamento, di fronte ad esigenze di abitabilità, lo fa senza dover comprarne uno nuovo... Quindi questa scelta non favorisce i costruttori e quindi il Mattone, come scritto un poco superficialmente sul quotidiano citato, ma casomai viene incontro alle esigenze attuali di tante famiglie, solo che l’aver previsto tale misura solo per Marina, dove sarà utilizzata per aumentare le presenti a fronte di un aumento di miniappartamenti per il mare, quindi portando turismo e soldi senza aumentare le case e quindi senza sacrificare pineta, da un lato è un fatto positivo, dall’altro non tiene conto che il poter dividere un appartamento in due di 40 metri, oggi, sarebbe stata una grande opportunità per molti abitanti di luoghi diversi da Marina, ad esempio nelle frazioni e nella stessa Grosseto, sarebbe stato auspicabile poter fare lo stesso, perchè molte coppie anziane, o anziani soli, avrebbero potuto così creare due ambienti, uno per vivere e l’altro da affittare a chi ad esempio gli fa da badante, oppure affittare per aiutarsi ad arrivare a fine mese... Alla fine quindi il mattone ha vinto, ma non a Marina ma in tutto il resto del territorio comunale dove non si potranno dividere gli attuali appartamenti in mini appartamenti di 40 metri ma solo di 60, obbligando così molti, a dover comprare un appartamento nuovo nel caso, ad esempio, convivendo con i figli, questi si sposino, mentre ben potevano, soprattutto in tempo di crisi, adattarsi a vivere nello stesso immobile ma in appartamenti diversi. Ho detto cose sbagliate? Accetto critiche costruttive che mi facciano cambiare idea.

tutti i diritti riservati culturale.braccagni.net